



# COMUNE DI TURI

Provincia di BARI

## **Regolamento Comunale del Servizio di Protezione Civile**

## **INDICE**

- Articolo 1 - Ambito di applicazione
- Articolo 2 - Componenti del Servizio di protezione civile
- Articolo 3 - Finalità del Servizio di protezione civile
- Articolo 4 - Autorità comunale di protezione civile
- Articolo 5 - Comitato di protezione civile
- Articolo 6 – Funzionamento del Comitato di protezione civile
- Articolo 7 - Unità Operativa di Protezione Civile/Ufficio Comunale di Protezione Civile
- Articolo 8 – Funzioni di supporto
- Articolo 9 – Unità di crisi locali
- Articolo 10 – Centro Polifunzionale di protezione civile
- Articolo 11 – Centro Operativo Comunale
- Articolo 12 - Gruppo comunale dei volontari di protezione civile
- Articolo 13 - Rimborsi spese per il volontariato
- Articolo 14 - Acquisizione di materiali e mezzi specifici
- Articolo 15 - Convenzioni fra il Comune e il volontariato
- Articolo 16 – Fondo incentivante
- Articolo 17 - Struttura e redazione del piano di protezione civile
- Articolo 18 - Approvazione, modifiche e aggiornamenti del piano
- Articolo 19 – Norma di rinvio

## **Articolo 1**

### **(Ambito di applicazione)**

1. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, dei relativi organi e della corrispondente struttura, in conformità alle direttive ed ai principi stabiliti dallo Stato.

## **Articolo 2**

### **(Componenti del Servizio di protezione civile)**

1. Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da:
  - a. Sindaco, autorità comunale di protezione civile;
  - b. Comitato di Protezione Civile (di seguito indicato "C.P.C.");
  - c. Unità Operativa di Protezione Civile (di seguito indicato "U.O.P.C.") – Ufficio Comunale di Protezione Civile;
  - d. Centro Operativo Comunale (di seguito indicato C.O.C.);
  - e. Volontariato di protezione civile.
2. Sono organi comunali di protezione civile:
  - a. Il Sindaco;
  - b. Il Comitato di Protezione Civile;
  - c. L'Unità Operativa di Protezione Civile;
  - d. I responsabili delle Funzioni di supporto;
3. Il Sindaco, il C.P.C, l'U.O.P.C. e il C.O.C. si avvalgono, per l'esercizio dei rispettivi compiti di protezione civile, di tutte le articolazioni organizzative comunali in qualità di funzioni di supporto, nonché degli enti e delle aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali in qualità di strutture esterne di supporto, secondo le previsioni e le modalità contenute nel piano comunale di protezione civile.

## **Articolo 3**

### **(Finalità del Servizio di protezione civile)**

1. L'attività del Servizio comunale di protezione civile è finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti pubblici e privati dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri grandi eventi che determinino situazioni di pericolo.
2. Il Servizio comunale di protezione civile è organizzato per pianificare i rischi e fronteggiare le emergenze derivanti dagli eventi di cui al comma 1, gestibili in via ordinaria a livello comunale compatibilmente con le risorse disponibili, ovvero per concorrere con gli altri enti e amministrazioni competenti nella gestione di emergenze che, per intensità ed estensione ovvero per esigenza di mezzi o poteri straordinari, comportano l'intervento coordinato della Provincia, della Regione o dello Stato.
3. Costituisce altresì finalità preventiva di cui al comma 1 la diffusione delle tematiche di protezione civile attraverso le esercitazioni e le simulazioni di interventi in emergenza, l'educazione scolastica e le campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali autoprotettive di protezione civile.

## **Articolo 4**

### **(Autorità comunale di protezione civile)**

1. Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Egli sovrintende tutte le attività di protezione civile del Comune, presiede il C.P.C. e l'U.O.P.C e adotta gli atti previsti dalla legge.
2. Le funzioni di cui al comma 1 possono essere delegate all'Assessore alla protezione civile.
3. Al verificarsi dell'emergenza, il Sindaco o, in sua vece, l'Assessore delegato assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari attraverso la struttura di coordinamento comunale o C.O.C., dandone immediata comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente della Giunta regionale e al Prefetto.
4. Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco o l'Assessore delegato chiedono l'intervento di altre forze e strutture al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, ovvero al Prefetto per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

## **Articolo 5**

### **(Il Comitato di Protezione Civile - C.P.C. )**

1. Il C.P.C. è costituito con decreto sindacale. Ha funzione propositiva e consultiva di carattere "tecnico-pratico" ed affianca il Sindaco per organizzare e coordinare la struttura e le attività di Protezione Civile.
2. Il Comitato è presieduto dal Sindaco e vi fanno parte:
  - a. Il Responsabile dell'U.O.P.C.;
  - b. Il Capo Settore dell'Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio;
  - c. Il Capo Settore Lavori Pubblici;
  - d. Il Comandante la Polizia Municipale;
  - e. Il Responsabile Volontari gruppo comunale di P.C.;
  - f. I Responsabili delle Funzioni di Supporto;
  - g. Altri soggetti che il Sindaco può invitare stabilmente/occasionalmente .

## **Articolo 6**

### **(Funzionamento del C.P.C.)**

1. Il C.P.C. è convocato dal Sindaco, in qualità di Presidente o da un suo delegato:
  - a) in via ordinaria, almeno una volta l'anno. Tale convocazione avverrà con preavviso di 10 giorni dalla data di spedizione, mediante invio dell'avviso di convocazione contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo della riunione;
  - b) in via straordinaria ed urgente, senza alcuna formalità ogni qualvolta lo ritenga necessario, a mezzo telegramma, fax o telefonicamente, senza il prescritto preavviso;
  - c) al verificarsi di eventi calamitosi interessanti direttamente il territorio comunale, il Comitato si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente.
2. Le riunioni saranno tenute presso il C.P.P.C. o in altro Ufficio che sarà indicato negli avvisi di convocazione.

3. Di ogni seduta è redatto il verbale da conservare in un apposito libro.

## **Articolo 7**

### **(Unità Operativa di Protezione Civile/Ufficio Comunale di Protezione Civile)**

1. L'U.O.P.C. è Ufficio di Protezione Civile, istituito con provvedimento del Sindaco, svolge funzioni tecniche ed amministrative in base al regolamento comunale che disciplina il Funzionamento della Struttura Comunale. E' l'organo operativo principale del sistema, diretto dal Sindaco che ne coordina l'attività anche attraverso un Responsabile da lui nominato.
2. La sua struttura dipende dalla quantità e dal tipo di rischi che incombono sul territorio, comunque prevede :
  - a. Il Responsabile dell'U.O.P.C., quale dirigente dell'intera struttura del Sistema Comunale;
  - b. Il Capo Settore dell'Ufficio Tecnico Comunale;
  - c. Il Capo Settore Lavori Pubblici;
  - d. Il Responsabile della Sala Operativa;
  - e. Un geometra dell'Ufficio tecnico;
  - f. Un collaboratore amministrativo;
  - g. I volontari singoli iscritti nei ruolini prefettizi e/o organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali (l.266/91 e l.r.) e/o organizzazioni e gruppi di volontariato iscritti nell'elenco nazionale (D.P.R. 613/94, mod. da d.lgs. 292/96);
  - h. I militari e gli obiettori di coscienza arruolati di volta in volta presso il Comune e che lavorano stabilmente presso il Centro Polifunzionale.
3. L' U.O.P.C. si avvale della collaborazione di tutti gli Uffici Comunali e del relativo personale che abbia competenze utili per la propria attività.
4. I vertici direttivi responsabili delle funzioni di supporto ed i rappresentanti delle strutture esterne di supporto sono nominati e revocati con atto del Sindaco notificato individualmente. Essi provvedono senza indugio a adeguare ed aggiornare costantemente la propria organizzazione logistica ed operativa, ciascuno per la funzione o la struttura di rispettiva competenza, allo scopo di garantire la puntuale attuazione, sia in condizioni ordinarie sia in emergenza, del piano comunale di protezione civile e delle direttive adottate dal C.P.C.
5. L'U.O.P.C. si riunisce ed opera presso la sede del Centro Polifunzionale di Protezione Civile (di seguito indicato "C.P.P.C.") che ha sede presso il Palazzo Comunale, ove, in caso di emergenza, si istituisce la Sala Operativa e la Sala Stampa.
6. I Compiti dell'U.O.P.C. sono quelli previsti nel Piano Comunale di Protezione Civile.

## **Articolo 8**

### **(Funzioni di supporto)**

1. Le funzioni di supporto sono undici. Per ogni funzione sono individuati i responsabili.

#### **a. Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione**

Compiti: assicura lo studio ed il monitoraggio del fenomeno; definisce i possibili scenari di rischio; propone misure, interventi e pianificazioni per fronteggiare l'evento; individua aree per l'ammassamento delle risorse, dirama un bollettino giornaliero dell'evento.

Responsabile: Capo Settore Urbanistica, che dovrà mantenere e coordinare tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione del fenomeno e dei dati relativi alle reti di monitoraggio;

**b. Funzione 2 - Sanità, Assistenza sociale e veterinaria**

Compiti: assicura il supporto al Sindaco quale Autorità sanitaria locale per tutti gli interventi di natura igienico-sanitaria e veterinaria di competenza connessi all'emergenza nonché il soccorso sanitario.

Responsabile: Dirigente medico, Dipartimento Prevenzione ASL BA 5, Servizio Igiene Pubblica;

**c. Funzione 3 – Volontariato**

Compiti: assicura il coordinamento di tutte le componenti del volontariato impegnate nell'emergenza.

Responsabile: il responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato o di altre Associazioni;

**d. Funzione 4 - Materiale e mezzi**

Compiti: individua i materiali ed i mezzi necessari per fronteggiare l'emergenza, formulando le conseguenti richieste alle Amministrazioni e alle imprese che ne dispongono; per ogni risorsa prevede il tipo di trasporto ed i tempi di arrivo.

Responsabile: il Capo Settore Servizi Finanziari e Responsabile del Servizio Economato.

**e. Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica**

Compiti: coordina le attività volte a garantire il primo intervento ed il ripristino della fornitura dei servizi essenziali e delle reti tecnologiche.

Responsabile: Capo Settore LL.PP., un rappresentante di ciascuno degli Enti gestori e un rappresentante scolastico;

**f. Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose**

Compiti: assicura l'effettuazione del censimento danni al fine di poter fotografare la situazione a seguito dell'evento e determinare quindi sulla base dei risultati gli interventi di emergenza.

Responsabile: il Capo Settore LL.PP.;

**g. Funzione 7 - Strutture operative locali e viabilità**

Compiti: assicura la movimentazione dei materiali, il trasferimento dei mezzi e l'ottimizzazione dei flussi lungo le vie individuate.

Responsabile: il Comandante la Polizia Municipale;

**h. Funzione 8 - Telecomunicazioni**

Compiti: coordina le attività di verifica dell'efficienza della rete di telecomunicazione e predispone una rete di telecomunicazioni alternativa non vulnerabile al fine di garantire le comunicazioni con l'area interessata dall'evento.

Responsabile: Esperto in telecomunicazioni (volontario radioamatore);

**i. Funzione 9 - Assistenza alla popolazione**

Compiti: fronteggia le esigenze delle popolazioni che a seguito dell'evento risultano soggette a difficoltà.

Responsabile: Responsabile Settore Servizi Sociali;

#### **j. Funzione 10 - Segreteria e Gestione dati**

Compiti: coordina le attività amministrative, contabili e finanziarie necessarie per la gestione dell'emergenza.

Responsabile: il Segretario Comunale.

#### **k. Funzione 11 - Addetto stampa**

Compiti: ha i contatti con gli organi di stampa per la diffusione delle notizie Responsabile: Capo Ufficio Stampa del Comune.

### **Articolo 9**

#### **(Unità di Crisi Locale)**

1. Le Unità di Crisi Locale sono delle micro Unità Operative che possono essere istituite in caso di emergenza. Sono composte da volontari, da tecnici comunali e cittadini adeguatamente formati e individuati dal Sindaco con proprio Decreto. Il Responsabile dell'U.C.L., assume il coordinamento dell'Unità e delle persone che ad essa fanno riferimento, favorendo l'informazione della cittadinanza in materia di Protezione Civile.

### **Articolo 10**

#### **(Centro Polifunzionale di Protezione Civile)**

1. Il centro Polifunzionale di Protezione Civile è il principale luogo di attività del Servizio di Protezione Civile, di formazione del personale e sede di attività di carattere previsionale e di controllo del territorio. Presso il centro possono operare le associazioni con sede nel territorio del comune, con le quali si stipulano apposite convenzioni per l'utilizzo funzionale del personale volontario in occasione di attività di formazione e aggiornamento, di esercitazione e di eventuale intervento in emergenza.

2. È inoltre la sede della Sala Operativa, ove si articolano le attività di monitoraggio del territorio ai fini della riduzione degli scenari di rischio, e ove opera il Centro Operativo Comunale nella direzione e controllo delle attività di emergenza.

3. Per l'attività del centro possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature e per la formazione e l'aggiornamento del personale, nonché per il pieno utilizzo della Sala Operativa, per attività di consulenza e di trasmissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività del Centro.

### **Articolo 11**

#### **(Centro Operativo Comunale)**

1. Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che può essere convocato in situazione di emergenza, di cui alla lettera a dell'art. 2 della Legge 225/1992, dal Sindaco presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

3. Fanno parte del C.O.C., diretto dal Sindaco o da un suo delegato, i componenti dell'U.O.P.C., i responsabili delle funzioni di supporto, e altri soggetti, volontari o rappresentanti di enti pubblici o privati designati dal Sindaco.

4. Inoltre, fanno parte del C.O.C. una Segreteria di Emergenza ed un Centro di raccolta dati.

### **Articolo 12**

### **(Gruppo comunale dei volontari di protezione civile)**

1. E' istituito il Gruppo comunale dei volontari di protezione civile del Comune di Turi, di seguito indicato "Gruppo volontari", quale strumento operativo alle dipendenze dell'Autorità comunale di protezione civile e della Struttura di coordinamento, per lo svolgimento e la promozione, attraverso le prestazioni personali, spontanee e gratuite di personale volontario, delle attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di protezione civile, nonché dell'attività di informazione, formazione e addestramento nella stessa materia.
2. Possono aderire in via continuativa al Gruppo volontari i cittadini maggiorenni di ambo i sessi, residenti nel comune, ritenuti idonei a seguito di apposito bando pubblico. Le procedure di bando, adesione, selezione, ammissione ed esclusione dal Gruppo volontari e le sue modalità di funzionamento sono definite con atto di organizzazione interna del Responsabile dell'U.O.P.C.
3. I volontari del Servizio Civile Nazionale eventualmente assegnati al Comune per la realizzazione di progetti di protezione civile sono inseriti nell'organico ausiliario del Gruppo volontari.
4. Il coordinamento ed il controllo organizzativo del Gruppo volontari è affidato ad un funzionario Responsabile dell'U.O.P.C., il quale, fra i volontari continuativi del gruppo, nomina un coordinatore responsabile, un vice coordinatore responsabile e uno o più coordinatori operativi.
5. Il Gruppo volontari è strutturato, per squadre polivalenti in turni di pronta reperibilità, nelle seguenti aree di attività:
  - a. Operativa
  - b. Logistica
  - c. Trasmissioni
6. I componenti del Gruppo volontari sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali e dei veicoli comunali loro affidati per l'espletamento dei compiti disposti dall'U.O.P.C., che provvede altresì a fornire ai volontari il vestiario di servizio e le altre attrezzature in dotazione individuale.
7. L'attività dei componenti del Gruppo volontari espressamente richiesta e disposta, sia in emergenza sia in condizioni ordinarie, dal Sindaco o dall'U.O.P.C. è considerata a tutti gli effetti esercizio di un servizio comunale di pubblica necessità.

### **Articolo 13**

#### **(Rimborsi spese per il volontariato)**

1. I rimborsi delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato attivate dall'U.O.P.C. per attività di protezione civile sono liquidati previa presentazione di idonea documentazione giustificativa ovvero, nell'impossibilità ad acquisirla, di dettagliata autocertificazione del Coordinatore responsabile del servizio richiesto.
2. In relazione alle caratteristiche del servizio richiesto, a titolo di rimborso spesa possono essere ceduti buoni pasto o buoni carburante.
3. Le condizioni e modalità di rimborso delle spese sostenute dal volontariato di protezione civile sono contenute in apposite convenzioni stipulate fra il Comune e le Organizzazioni di volontariato.

### **Articolo 14**

#### **(Acquisizione di materiali, mezzi e servizi specifici)**

1. Per garantire il corretto adempimento dei compiti affidati, l'U.O.P.C. può provvedere autonomamente, mediante la gestione di appositi capitoli di entrata e di spesa del bilancio, alle negoziazioni relative all'acquisizione di gruppi merceologici di beni e servizi, attrezzature e



materiali caratteristici della propria attività istituzionale, necessari all'attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile.

2. Nell'ambito delle attività e delle specificità di cui al comma 1, l'U.O.P.C. può avvalersi del supporto di esperti cui affidare incarichi professionali per collaborazioni, studi, consulenze e progettazioni in materia.

3. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 4, secondo periodo, del presente regolamento, in condizioni di conclamata emergenza i responsabili di funzione di supporto procedono all'acquisizione d'urgenza delle risorse richieste.

## **Articolo 15**

### **(Convenzioni fra il Comune e il volontariato)**

1. L'Amministrazione si riserva di stipulare specifiche convenzioni con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile per l'acquisizione di altre risorse e competenze, generiche o specialistiche, in ausilio o integrazione di quelle del Gruppo volontari.

## **ART. 16**

### **(Fondo incentivante)**

1. Ai fini della efficiente organizzazione del servizio, può essere contrattata una quota del Fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, riservandola a "progetti obiettivo" per il personale del Comune impegnato nelle attività di cui al presente Regolamento e alla Pianificazione Comunale.

## **Articolo 17**

### **(Struttura e redazione del piano)**

1. Il piano comunale di protezione civile, di seguito indicato "Piano", è ispirato alle direttive statali e regionali in materia ed è composto da una parte generale, contenente i dati di base, i lineamenti della pianificazione ed il modello d'intervento, e da un manuale operativo, contenente le schede applicative e la cartografia di riferimento. Se necessario, per particolari rischi o eventi limitati nel tempo, possono essere previste appendici speciali al Piano.

2. Il Piano è redatto, integrato, aggiornato e verificato a cura dall'U.O.P.C. che, allo scopo, può avvalersi del supporto tecnico-scientifico di esperti esterni all'Amministrazione comunale cui affidare appositi incarichi di collaborazione, studio e consulenza.

## **Articolo 18**

### **(Modifiche, aggiornamenti e divulgazione del piano)**

1. Il Piano è modificato con deliberazione della Giunta comunale, su proposta del Sindaco o dell'Assessore delegato, previo esame e discussione da parte delle Commissioni consiliari competenti.

2. Il vigente Piano è comunque sottoposto a verifica e nuova approvazione con cadenza quinquennale dalla data della sua ultima approvazione.

3. Alla parte generale del Piano è data piena divulgazione alla cittadinanza mediante apposite campagne informative e accesso al servizio telematico pubblico comunale.

## **Articolo 19**

### **(Norma di rinvio)**

1. Per quanto non contemplato o diversamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia.